



Accreditamento Iniziale a.a. 2023/2024

Università degli Studi di FOGGIA
Diritto e gestione dei servizi sanitari
Cod SUA: 1590850



OC1)

Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

presente: Si

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il Corso di Laurea Magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari" (Classe LM/SC-GIUR - Scienze Giuridiche) è accompagnato da un documento di progettazione in cui si ricostruiscono le ragioni dell'attivazione stessa. In particolare, il CdS «si propone di formare una figura professionale con una marcata consapevolezza del sistema sanitario italiano, nelle sue articolazioni (nazionale, regionale, aziendale, territoriale) e con una conoscenza integrata dei profili giuridici e economici, programmatori e gestionali, che connotano i servizi sanitari e socio-sanitari».

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione, ma il documento presenta alcune carenze che meritano di essere segnalate.

La premessa del progetto è che il settore « sanitario e socio-sanitario è un settore in forte espansione sia per ragioni sistemiche (tra le altre, progressivo invecchiamento della popolazione, fragilità e bisogni su cui vi è una nuova sensibilità, innovazioni tecnologiche e transizione digitale, deficit organizzativi e nuovi bisogni emersi con evidenza a seguito delle recenti emergenze sanitarie, ecc.), sia per precise opzioni politico-istituzionali che, in tempi recentissimi, spingono, in maniera chiara e decisa e anche con imponenti risorse finanziarie (ad es., quelle destinate dal PNRR), verso l'ammodernamento complessivo, la riorganizzazione e il potenziamento della rete dei servizi di prevenzione, cura e assistenza, con le conseguenti ricadute, in termini di rimodulazione e incremento di attività e funzioni, sui relativi enti e organismi di programmazione, gestione e controllo.

Questo processo determina già nell'immediato ed esigerà sempre più nei prossimi anni l'inserimento, negli apparati chiamati a governarlo (istituzioni e aziende, pubbliche e private), di figure professionali con una preparazione giuridica ed economico-aziendale».

Questa motivazione generale induce a sottovalutare l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe. In particolare, non sono effettuate specifiche analisi degli sbocchi occupazionali che giustificano l'istituzione del nuovo Corso in modalità mista. Non risultano considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato.

Il Corso di Laurea Magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari" (Classe LM-Sc.giur) si confronta solo con il «già attivo Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche della Sicurezza mira a formare un esperto giuridico in materia di sicurezza e protezione dei dati personali, aziendali, di lavoro, mentre il Corso di Laurea Magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari mira a formare una figura professionale con una marcata consapevolezza del sistema sanitario italiano». Per gli altri CdS esistenti, si segnala che nel «panorama universitario italiano mancano corsi di formazione universitaria di livello magistrale con un taglio specialistico e professionalizzante così connotato (se si esclude un corso di laurea magistrale in Health Economics - Economia sanitaria, in lingua inglese, attivato presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Roma "Sapienza" e comunque di classe di laurea differente, LM-56, quindi con natura diversa rispetto al progetto formativo che qui si propone), nonostante la trasformazione del settore

sanitario, peraltro non recente, abbia determinato una diffusa e marcata presenza di operatori privati, accreditati e/o convenzionati con il sistema pubblico, e un (pressoché completo) processo di aziendalizzazione del sistema sanitario pubblico con la correlata penetrazione, in questo, di postulati economico-aziendali, modelli organizzativi e di governance, logiche e sistemi di costing e di valutazione delle performance».

Mancano dati (analisi di conformazione della sanità nel territorio considerato ad esempio) e studi di settore specifici che possano supportare l'accreditamento di un nuovo CdS oltre la generale attenzione che la pandemia e il PNRR prestano alla tutela della salute delle persone.

La PEV rileva, inoltre, che le consapevolezze sono dei progettisti, i risultati formativi devono riguardare le conoscenze e le competenze. Sulla dimensione della consapevolezza risulta, in particolare, costruito il CdS in breve che spiega i diversi passaggi motivazionali del gruppo di progetto. Il CdS in breve va riscritto per renderlo aderente alle sue funzioni specifiche di spiegare il CdS in breve allo studente che intenda iscriversi.

Documentazione: completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*):

L'idea e la progettazione del nuovo percorso formativo è dunque scaturita da un ampio confronto con i rappresentanti di istituzioni, enti e organizzazioni operanti nel settore. Le consultazioni condotte dalla commissione dipartimentale hanno coinvolto in particolare:

- Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza (San Giovanni Rotondo – Foggia (23 giugno 2022);
- Associazione Nazionale per lo Sviluppo delle Biotecnologie (06 luglio 2022);
- Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia (21 luglio 2022);
- EUREGHA, European Regional and Local Health Authorities, un network associativo che coinvolge autorità sanitarie locali e regionali provenienti da dieci Stati membri dell'Unione Europea (21 luglio 2022);
- AReSS - Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale della Puglia (21 luglio 2022);
- Farindustria (28 luglio 2022);
- Policlinico Riuniti di Foggia (23 giugno 2022).
- Presidenza della Regione Puglia (03 ottobre 2022);
- Comitato di indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza (19 dicembre 2022)

«Tale indicazione è stata recepita nella progettazione del Corso di studi con riguardo a tre profili:

- gli obiettivi formativi e il programma degli insegnamenti sono stati meglio centrati sui nuclei tematici dei rispettivi ambiti disciplinari che in modo più diretto sono riconducibili al settore sanitario;
- è stato valorizzato e potenziato, nella misura massima possibile, il ricorso ad attività laboratoriali, strettamente coordinate con buona parte degli insegnamenti fondamentali in modo»

I portatori di interesse consultati risultano coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività. Dai verbali emerge che sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati. Il percorso didattico è progettato in base ad un profilo professionale concreto del giurista della sanità.

Documentazione: completa

I.4

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

La Relazione ha predisposto una ampia e argomentata relazione. La verifica dei requisiti a) di Trasparenza; b) di Docenza; c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS; d) Risorse strutturali; e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei CdS è stata effettuata con il supporto di un'ampia documentazione.

«Il Nucleo di Valutazione, nel predisporre la propria relazione sulle proposte di nuova istituzione per l'a.a. 2023/2024, ha tenuto conto dei seguenti riferimenti normativi e documentali:

il decreto ministeriale 25 marzo 2021, n. 289, recante le "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati, in particolare l'allegato n. 4";

il decreto ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

il decreto direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 "Indicazioni operative accreditamento corsi di studio";

la nota MUR 31 ottobre 2022, prot. n. 23277, relativa all'accREDITamento dei corsi di studio per l'a.a. 2023/2024;

le linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 211 del 12 ottobre 2022;

le linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023/2024, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 224 del 3 novembre 2022;

le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, adottate nella seduta congiunta del 21 dicembre 2022, riguardanti l'approvazione dell'offerta formativa complessiva di Ateneo per l'anno accademico 2023/2024;

la delibera del Senato Accademico dell'8 febbraio 2023, relativa ai corsi di laurea di nuova istituzione per l'area sanitaria;

il Protocollo di valutazione corsi di studio convenzionali approvati dal Consiglio Direttivo ANVUR con delibera n. 263 del 21 dicembre 2022

i verbali dei Consigli di Dipartimento proponenti l'istituzione dei nuovi corsi di studio;

le Schede SUA-CdS, dei corsi di studio di nuova istituzione;

i Documenti di Progettazione elaborati dai gruppi di lavoro proponenti;

il parere della CPDS competente per Dipartimento sull'attivazione del corso di studio;

i pareri e i rilievi del CUN prot. n. 572/2023 del 26 gennaio 2023 sugli ordinamenti dei corsi di studio di nuova istituzione proposti;

il parere favorevole del CURC reso nella riunione dell'11/01/2023».

Il NdV conferma che "il corso di laurea magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari" mira a fornire agli studenti le conoscenze e competenze in campo giuridico, economico e gestionale, richieste dal sistema sanitario e socio-sanitario/assistenziale. Prende atto che si tratta di un ambito in forte espansione sia per ragioni sistemiche, sia per precise opzioni politico-istituzionali che, in tempi recentissimi, spingono, in maniera chiara e decisa e anche con imponenti risorse finanziarie (ad es., quelle destinate dal PNRR), verso l'ammodernamento complessivo, la riorganizzazione e il potenziamento della rete dei servizi di prevenzione, cura e assistenza, con le conseguenti ricadute, in termini di rimodulazione e incremento di attività e funzioni, sui relativi enti e organismi di programmazione, gestione e controllo.

Questo processo esigerà sempre più nei prossimi anni l'inserimento, in istituzioni e aziende, pubbliche e private, di figure professionali con una preparazione integrata, giuridica ed economica, che siano in grado di:

- conoscere funzioni e processi amministrativi e inquadrarli all'interno dell'ordinamento del sistema sanitario, nazionale e regionale;
- individuare le competenze e responsabilità allocate ai diversi livelli di governo della sanità;
- conoscere e inquadrare attività aziendali funzionali all'erogazione di beni e servizi in ambito socio-sanitario nell'assetto normativo e regolatorio di riferimento;
- identificare e conoscere i diversi modelli di gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari;

- valutare e contribuire ad elaborare analisi qualitative e quantitative necessarie per le scelte di programmazione e di gestione;
- valutare e contribuire a definire atti programmatici, strategie aziendali, processi riorganizzativi più idonei sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia, della garanzia dei livelli essenziali di assistenza, della sostenibilità economica;
- impostare e gestire attività e processi di controllo e valutazione delle performance e delle prestazioni, di mappatura e gestione del rischio, di compliance aziendale;
- impostare e gestire procedimenti e attività all'interno della pubblica amministrazione;
- impostare e gestire rapporti tra operatori privati e la pubblica amministrazione.

Il profilo funzionale del giurista della sanità è definito già nella relazione del NdV che conferma

che la proposta risponde alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro e che l'analisi della domanda formativa appare adeguata;

Le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate;

In accordo con quanto previsto dal D.M. 1154 del 14/10/2021 relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il NVA ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento previsti dall'allegato

Documentazione: completa

Controdeduzioni dell'Ateneo:

I.2

OSSERVAZIONE: *Questa motivazione generale induce a sottovalutare l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe*

In merito all'osservazione sulla mancanza di un confronto con eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe, analizzando l'offerta formativa per l'a.a. 2022/2023 degli Atenei della regione o delle regioni limitrofe, relativamente ai Corsi di Laurea Magistrale afferenti alla Classe LM-SC-GIUR non sono presenti Corsi di Laurea attivi.

Allargando l'osservazione all'area geografica di appartenenza dell'Università di Foggia, gli unici Corsi di Laurea Magistrale afferenti all'area accademica 12 presenti nell'offerta formativa per l'a.a. 2022/23 sono il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Giuridiche per l'internazionalizzazione e l'innovazione dell'impresa attivo presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA, percorso che però forma la figura di "Esperto legale di internazionalizzazione e di innovazione delle imprese" che svolgere funzioni di general counsel all'interno di imprese, organizzazioni e pubbliche amministrazioni e il Corso di Laurea Magistrale interclasse in "Scienze politiche e giuridiche per l'amministrazione" [LM62 & LM/sc-giur] attivo presso l'Università degli Studi di Sassari percorso che forma la figura di Specialista della gestione nella Pubblica Amministrazione. Tale corso si propone di formare laureati in possesso di avanzate e approfondite conoscenze e competenze nelle discipline giuridiche e delle scienze sociali, finalizzate all'analisi e alla gestione di situazioni complesse e funzionali all'elaborazione di strategie innovative nelle organizzazioni pubbliche e private.

Il corso offre due diversi percorsi formativi: un indirizzo in 'Innovazione e pubblica amministrazione' e uno in 'Servizi giuridici per le amministrazioni'.

L'indirizzo in 'Innovazione e pubblica amministrazione' si propone di formare studenti in grado di gestire ed integrare le nuove tecnologie negli aspetti decisionali e gestionali della pubblica amministrazione. A tal fine l'indirizzo si caratterizza dall'acquisizione di competenze in materia di amministrazione digitale, di comunicazione pubblica e istituzionale, di sociologia dell'organizzazione e di analisi e valutazione delle politiche pubbliche.

L'indirizzo 'Servizi giuridici per le amministrazioni', oltre a fornire competenze avanzate in alcune ambiti strategici in cui operano le amministrazioni pubbliche (dal diritto dei contratti pubblici al diritto pubblico dell'economia), assicura competenze avanzate per razionalizzare e orientare i processi decisionali, nonché per sperimentare e definire prassi più efficaci ed efficienti dell'azione amministrativa.

In entrambi i casi i due percorsi formativi formano figure professionali non corrispondenti alla figura professionale del Esperto giuridico in materia di organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari.

OSSERVAZIONE: *I punti di debolezza relativi all'obiettivo:*

l'analisi svolta risulta troppo spostata sulle consapevolezze generali del progetto (che diventano parte integrante anche del CdS in breve, che va riscritto) e troppo sintetica rispetto alla configurazione reale del settore sanitario specificamente coinvolto nell'iniziativa

formativa. Il collegamento tra il progetto didattico e la generale situazione (presente e futura del settore) merita di essere migliorata integrando dati concreti del settore a cui si riferisce il CdS.

Alla luce dei suggerimenti pervenuti dalla Pev si allega il testo revisionato del Corso di Studi in breve, nonché l'integrazione della sezione 3 "Analisi documentale" del Documento "Analisi della domanda di formazione" di cui si propone la nuova formulazione.

Risposta alle Controdeduzioni:

La PEV prende atto delle Controdeduzioni dell'Ateneo e ringrazia per lo sforzo ulteriore effettuato. L'integrazione proposte soddisfa le richieste. Si suggerisce solo di rendere più agile il Corso di studio in breve.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

I punti di forza relativi all'obiettivo:

la trasformazione degli obiettivi in un concreto percorso didattico attento a funzioni e competenze da acquisire, costruendo un profilo professionale su un doppio livello: istituzionale-metodologico; applicativo-gestionale.

I punti di debolezza relativi all'obiettivo:

l'analisi svolta risulta troppo spostata sulle consapevolezze generali del progetto (che diventano parte integrante anche del CdS in breve, che va riscritto) e troppo sintetica rispetto alla configurazione reale del settore sanitario specificamente coinvolto nell'iniziativa formativa. Il collegamento tra il progetto didattico e la generale situazione (presente e futura del settore) merita di essere migliorata integrando dati concreti del settore a cui si riferisce il CdS.

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il raccordo tra obiettivi e progetto del CdS è quella più complessa da verificare e validare. Tra le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione vi è il richiamo alquanto generico al PNRR e alla centralità della sanità che, come già indicato sopra parte I, merita di essere accompagnata da un'analisi puntale del settore nell'area di interesse del CdS.

Le consultazioni sono migliorabili e il peso della riduzione degli iscritti nei CdS giuridici è importante e si può affrontare con progetti didattici alternativi, altamente specialistici, che presentano elementi di innovazione forte sia dal punto di vista dei contenuti che della metodologia didattica. E' apprezzabile lo sforzo del CdS proposto di intervenire per migliorare la didattica giuridica.

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Al profilo professionale da formare costruito su un doppio livello di competenze da acquisire (istituzionali-metodologiche; applicativo-gestionali), segue una fissazione delle aree di apprendimento che corrispondono ad aree disciplinari (privatistico, pubblicistico, economico). Le intuizioni relative alla funzioni da svolgere non si trasformano in specifici interventi formativi mirati, ma ripiegano su un elenco di discipline, prevalentemente giuridiche. Apprezzabile il lavoro sulla matrice delle competenze di Tuning.

In particolare, non risulta in nessun modo valorizzata la progettualità didattica collegata all'attivazione di un CdS in modalità didattica mista.

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il focus proposto della funzioni in contesto di lavoro spiega che il «laureato magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari può assumere e svolgere ruoli di responsabilità – in condizioni di autonomia, di elevata capacità decisionale e alta professionalità di tipo specialistico – all'interno di istituzioni e organismi pubblici che si occupano di politica e programmazione sanitaria, in aziende, enti e istituti, pubblici e privati, operanti nel settore sanitario e socio-sanitario, in enti territoriali, in cooperative sociali, in imprese private dell'indotto sanitario (fornitori di beni, servizi e prestazioni), in enti di ricerca pubblici o privati. La figura professionale che il corso di studi si propone di formare:

- gestisce procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali funzionali alla programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari;

- supporta le direzioni amministrative, sanitarie e aziendali nella definizione di strategie aziendali, di modelli e processi organizzativi più idonei sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia, della garanzia dei livelli essenziali di assistenza e della sostenibilità economica;
- supporta le direzioni amministrative, sanitarie e aziendali nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con altri livelli o settori della Pubblica Amministrazione;
- cura e supporta attività e processi di controllo e valutazione delle performance e delle prestazioni, di mappatura, analisi e gestione del rischio, di verifica della compliance aziendale;
- imposta e gestisce le procedure di acquisizione e/o erogazione di beni, servizi e prestazioni in campo sanitario o socio-sanitario;
- imposta e gestisce le procedure di reclutamento del personale e i relativi rapporti contrattuali;
- cura e gestisce procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali nell'esercizio di funzioni di tutela e assistenza del malato;
- imposta, gestisce e coordina procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali in materia di sicurezza e trattamento dei dati sanitari.

Analogo apporto professionale può essere assicurato dal laureato anche in veste di consulente libero professionista.

Le competenze associate alla funzione a cui si dedica il CdS comprendono una preparazione integrata, giuridica ed economico-aziendale per costruire una figura professionale di giurista della sanità in grado di

- ricostruire, interpretare e applicare la normativa nazionale e regionale in materia di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari; - individuare e gestire funzioni e procedimenti amministrativi, inquadrandoli nella cornice normativa di riferimento; - individuare le competenze allocate ai diversi livelli di governo della sanità e di gestione dei servizi, nonché i connessi profili di responsabilità civile, penale, disciplinare, amministrativa; - individuare, impostare e gestire procedimenti amministrativi e processi aziendali finalizzati all'acquisizione e all'erogazione di beni, prestazioni e servizi in ambito socio, con riferimento alla disciplina dei contratti pubblici; - contribuire a definire modelli organizzativi e gestionali; - valutare e contribuire a elaborare analisi qualitative e quantitative necessarie per le scelte di programmazione e di gestione; - valutare e contribuire a definire atti programmatici, strategie aziendali, procedimenti amministrativi e processi organizzativi aziendali, nell'ottica della garanzia ed efficienza dei servizi di cura e assistenza, del perseguimento delle migliori performance, della prevenzione e gestione dei rischi, della trasparenza amministrativa, della sostenibilità finanziaria; - partecipare ad attività e processi di controllo e valutazione delle performance e delle prestazioni, di mappatura e gestione del rischio, di verifica della compliance aziendale; - individuare, impostare e gestire procedimenti amministrativi e processi aziendali funzionali al reclutamento e alla gestione del personale; - impostare e gestire procedimenti amministrativi e procedure decisionali nell'esercizio di funzioni di tutela e assistenza del malato, anche sotto il profilo della garanzia della sua libertà di autodeterminazione; - impostare, gestire e coordinare procedimenti amministrativi e processi decisionali aziendali in materia di sicurezza e trattamento dei dati sanitari.

Il progetto è ambizioso. I sillabi degli insegnamenti allegati segnalano una tensione al miglioramento dell'approccio alla didattica e un'attenzione alla specializzazione della formazione erogata.

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso perché inserite nel regolamento. Si suggerisce al NdV di accompagnare nel tempo il CdS verso un processo di miglioramento delle modalità didattiche e a modalità didattiche alternative già anticipata dalla tecnica del PBL (che potrebbe venire estesa anche alla prova finale) per valorizzare la professionalizzazione dell'intera LM.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

II.2

OSSERVAZIONE: Al profilo professionale da formare costruito su un doppio livello di competenze da acquisire (istituzionali-metodologiche; applicativo-gestionali), segue una fissazione delle aree di apprendimento che corrispondono ad aree disciplinari (privatistico, pubblicistico, economico). Le intuizioni relative alle funzioni da svolgere non si trasformano in specifici interventi formativi

mirati, ma ripiegano su un elenco di discipline, prevalentemente giuridiche. Apprezzabile il lavoro sulla matrice delle competenze di Tuning.

In particolare, non risulta in nessun modo valorizzata la progettualità didattica collegata all'attivazione di un CdS in modalità didattica mista.

II.4.S

Si ripetono in questa sede le note dell'esperto disciplinare.

RAD troppo rigido e scarsa flessibilità che non consente modifiche (senza riapertura RAD) per periodico adeguamento offerta formativa

Squilibrio fra area giuridica (iper-espressa) e area economica (marginalmente espressa)

Assenza di insegnamenti fondamentali rispetto alla figura professionale che si intende formare (cfr. rilievi formulati ai punti II.2 e II.3)

Destinazione del TAF B (attività caratterizzanti) soltanto all'area Scienze Giuridiche, articolata in soli 7 SSD

Collocazione di tutti gli insegnamenti di area economica in TAF C

Concentrazione dell'area economica in un unico SSD (Economia aziendale)

Mancata previsione di attività formative di area linguistica e informativa in TAF B o C

Mancata previsione di SSD fondamentali di area SPS, SECS, M-PSI, INF previsti espressamente come rilevanti nella tabella ministeriale

Mancata valorizzazione dei campi SUA "Note su attività caratterizzanti" e "Note su altre attività"

Alla luce dei suggerimenti pervenuti dalla Pev si prevederà una rimodulazione dell'ordinamento tale da consentire di correggere l'eccessivo sbilanciamento fra area giuridica e economico-gestionale e la struttura rigida del RAD strutturando le TAF C ad intervalli di CFU ed inserendo i seguenti SSD SECS-P/01, SECS-P/06, INF/01, L-LIN/12, SPS/10 in modo tale da consentire al laureato di conseguire adeguate conoscenze delle scienze sociali e maturare la capacità di comprensione critica delle principali tematiche e problematiche connesse all'attività del servizio sanitario - essere in grado di formulare giudizi anche includendo la riflessione sulle responsabilità e le conseguenze sociali ed etiche collegate, - saper utilizzare le metodologie della scienza giuridica e i principali strumenti delle scienze sociali per analizzare problemi in un contesto soggetto a forte trasformazione quale quello del servizio sanitario nazionale - essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;

Per venire incontro ai diversi stili di apprendimento degli studenti, nonché alle esigenze formative di alcune tipologie di studenti (ad es. lavoratori o residenti lontano dalla sede universitaria, o studenti con disabilità il percorso formativo del CdLM è erogato in modalità mista (blended) ed è curato dal Centro Elearning di Ateneo (CEA), che assicura la continuità degli standard di erogazione e fruizione dei contenuti all'interno della Piattaforma dei Servizi E-learning di Ateneo. Alla didattica in presenza, è previsto l'affiancamento di attività didattiche erogative e interattive in modalità e-learning supportata dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), in una quota non superiore ai 2/3 delle attività formative. La didattica erogativa prevede attività di autoapprendimento, incentrate sulla presentazione-illustrazione di contenuti relativi agli insegnamenti, nelle quali lo studente gestisce il proprio ritmo di apprendimento con la fruizione individuale di contenuti digitali (ad es. videolezioni, file audio, PPT, ecc.). Il CdLM offre altresì una didattica interattiva (studente-docente e/o studente-studente) con attività strutturate, individuali o collaborative, sia sincrone (in presenza e/o a distanza, ad es. chat, partecipazioni a video-conferenze, ecc.), sia asincrone (ad es. forum, glossari, editing collaborativo, ecc.). A queste si aggiungono attività di valutazione formativa (ad es. questionari, test in itinere, ecc.) per consentire agli studenti l'autovalutazione dell'apprendimento di contenuti precedenti.

L'esame finale di profitto della singola disciplina viene svolto esclusivamente in presenza secondo le modalità indicate nel Regolamento Didattico e dal Regolamento per la prova finale dei Corsi di Laurea Magistrali.

Risposta alle Controdeduzioni:

La PEV prende atto delle Controdeduzioni dell'Ateneo e ringrazia per lo sforzo ulteriore compiuto al fine di allineare il percorso di studi al profilo culturale e professionale del laureato sicuramente arricchito dall'interdisciplinarietà degli insegnamenti offerti.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Il CdS ha iniziato a praticare un approccio alla didattica attento alle funzioni nel contesto di lavoro e alle relative competenze. Il percorso va migliorato estendendo l'ambito di rilevanza della PBL che consente una maggiore professionalizzazione del laureato.

Si ripetono in questa sede le note dell'esperto disciplinare.

- RAD troppo rigido e scarsa flessibilità che non consente modifiche (senza riapertura RAD) per periodico adeguamento offerta formativa
- Squilibrio fra area giuridica (iper-espressa) e area economica (marginalmente espressa)
- Assenza di insegnamenti fondamentali rispetto alla figura professionale che si intende formare (cfr. rilievi formulati ai punti II.2 e II.3)
- Destinazione del TAF B (attività caratterizzanti) soltanto all'area Scienze Giuridiche, articolata in soli 7 SSD
- Collocazione di tutti gli insegnamenti di area economica in TAF C
- Concentrazione dell'area economica in un unico SSD (Economia aziendale)
- Mancata previsione di attività formative di area linguistica e informativa in TAF B o C
- Mancata previsione di SSD fondamentali di area SPS, SECS, M-PSI, INF previsti espressamente come rilevanti nella tabella ministeriale
- Mancata valorizzazione dei campi SUA "Note su attività caratterizzanti" e "Note su altre attività"

OC3)

Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

III.1 Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze (OFA)?

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso. Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti. Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro collegando le iniziative del CdS a quelle dell'Ateneo.

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, o studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Non risultano note dedicate. Dato che si tratta di un CdS da erogare in modalità mista, occorre prestare attenzione soprattutto agli studenti lavoratori e agli studenti in difficoltà di conciliazione vita e lavoro.

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella facoltà del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati a favorire una dimensione

internazionale della didattica?

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Nel quadro B5 della SUA/Qualità sono indicate ampiamente le iniziative dell'Ateneo destinate a favorire un'esperienza di apprendimento internazionale

Controdeduzioni dell'Ateneo:

III.4

OSSERVAZIONE: *Non risultano note dedicate. Dato che si tratta di un CdS da erogare in modalità mista, occorre prestare attenzione soprattutto agli studenti lavoratori e agli studenti in difficoltà di conciliazione vita e lavoro.*

L'organizzazione della didattica è orientata a creare i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede strumenti posti in essere dai docenti che guidano e sostengono gli studenti.

Per gli studenti particolarmente meritevoli è prevista la possibilità di richiedere l'anticipazione degli esami di profitto per un massimo di 12 cfu relativo a insegnamenti per i quali la frequenza sia prevista in anni successivi a quello di corso. La richiesta di anticipazione deve essere presentata alla Segreteria studenti entro il 31 agosto di ogni anno ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, secondo le modalità previste dal Regolamento degli esami di profitto di Dipartimento.

Sarà, inoltre, prevista a partire dall'a.a. 2023/24 la possibilità per gli studenti particolarmente meritevoli dei Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Giurisprudenza di accedere alle Cliniche legali attive presso il Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento può autorizzare l'anticipazione di un numero di cfu superiore a 12 cfu relativi esclusivamente agli insegnamenti nel II semestre del II anno di corso allo studente che programmi di laurearsi anticipatamente rispetto alla durata normale e che presenti istanza entro il 31 gennaio del I anno di iscrizione.

Inoltre lo studente immatricolato per la prima volta al Sistema Universitario Nazionale che consegua il titolo presso l'Università entro i termini normali, senza iscrizioni fuori corso o ripetenze e che sia stato ammesso all'esame di laurea con una votazione media ponderata non inferiore a 28/30 (ventotto/trentesimi), beneficia della possibilità di richiesta di rimborso del 75% del proprio contributo onnicomprensivo annuale previsto per l'ultimo anno accademico di iscrizione.

Dall'anno accademico 2022-2023, secondo il Decreto Ministeriale n. 930/2022, è, inoltre, possibile iscriversi contemporaneamente a due corsi di studio di una stessa università o di due università diverse, di cui una anche estera, o di Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale italiani o esteri <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/immatricolazioni/iscrizione-contemporanea-due-corsi-di-studio>.

Per gli studenti con difficoltà nella progressione in carriera sono previsti tutorati disciplinari individuali e collettivi. Ciascun docente del Dipartimento svolge, nel rispetto del Regolamento di orientamento e tutorato di Dipartimento, 2 ore settimanali di tutorato.

Il Dipartimento, inoltre, organizza incontri con gli studenti per supportarli nella scelta del piano di studi: un primo incontro è svolto in collaborazione con i Responsabili del Servizio Management didattico e processi di didattica e del Servizio Procedure gestione carriera studenti, il tutor informativo e i rappresentanti degli studenti per illustrare la didattica erogata dell'anno in corso e il procedimento amministrativo per la presentazione del piano di studi. Nel mese di settembre sono, poi, previsti incontri con i docenti tutor dei CdS per offrire un servizio di orientamento alla scelta degli insegnamenti.

Sono previsti metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

Gli studenti atleti del CdS possono usufruire, sulla base del regolamento sulla doppia carriera

studente-atleta, di borse di studio, esoneri, possibilità di iscrizione part-time, flessibilità delle date

d'esame <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/doppia-carriera-studente-atleta>.

Gli studenti musicisti del CdS possono usufruire, sulla base del regolamento sulla doppia carriera studente-musicista, di borse di studio, esoneri, possibilità di iscrizione part-time, flessibilità delle date d'esame <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/doppia-carriera-studente-musicista>.

Per gli studenti lavoratori e gli studenti impegnati nella cura dei propri familiari con comprovata non autosufficienza è prevista la possibilità di iscriversi part time.

Lo studente a tempo parziale si iscrive prevedendo di sostenere il 50% dei crediti formativi universitari presenti nel piano di studi dell'anno di riferimento del singolo Corso di Laurea (compresi quelli curriculari collegati a seminari, laboratori, tirocini, stage, idoneità e

altre attività previste nei regolamenti didattici dei corsi di studio).

A breve verrà stipulata una Convenzione con la Regione Puglia, già approvata dal Senato Accademico nella riunione del 07 giugno 2023 (punto odg n. 13 del SA del 07/06/2023 - <https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-06/esitidelibereSA7giu2023.pdf>) che prevede per i dipendenti della Regione Puglia e di tutte le sue strutture ed articolazioni la possibilità di svolgere il tirocinio formativo presso la struttura presso la quale prestano servizio.

Il CdLM è stato, altresì, inserito con delibera del Senato Accademico del 07 giugno 2023 nell'offerta formativa resa disponibile ai dipendenti pubblici con riferimento all'anno accademico 2023/24 relativa al protocollo d'Intesa tra l'Università di Foggia e il Ministro per la Pubblica Amministrazione che recepisce le direttive del Piano PA 110 e lode (punto odg n. 14 del SA del 07/06/2023 - <https://www.unifg.it/sites/default/files/2023-06/esitidelibereSA7giu2023.pdf>).

Per gli studenti con disabilità l'Università di Foggia organizza e promuove servizi e iniziative per accogliere gli studenti con disabilità e con DSA, ottemperando alla Legge 28 gennaio 1999, n. 17 (di integrazione e modifica della Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili) e alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa>.

Per venire incontro ai diversi stili di apprendimento degli studenti, nonché alle esigenze formative di alcune tipologie di studenti (ad es. lavoratori o residenti lontano dalla sede universitaria, o studenti con disabilità) il percorso formativo del CdLM è erogato in modalità mista (blended) ed è curato dal Centro Elearning di Ateneo (CEA), che assicura la continuità degli standard di erogazione e fruizione dei contenuti all'interno della Piattaforma dei Servizi E-learning di Ateneo. Alla didattica in presenza, è previsto l'affiancamento di attività didattiche erogative e interattive in modalità e-learning supportata dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), in una quota non superiore ai 2/3 delle attività formative. La didattica erogativa prevede attività di autoapprendimento, incentrate sulla presentazione-illustrazione di contenuti relativi agli insegnamenti, nelle quali lo studente gestisce il proprio ritmo di apprendimento con la fruizione individuale di contenuti digitali (ad es. videolezioni, file audio, PPT, ecc.). Il CdLM offre altresì una didattica interattiva (studente-docente e/o studente-studente) con attività strutturate, individuali o collaborative, sia sincrone (in presenza e/o a distanza, ad es. chat, partecipazioni a video-conferenze, ecc.), sia asincrone (ad es. forum, glossari, editing collaborativo, ecc.). A queste si aggiungono attività di valutazione formativa (ad es. questionari, test in itinere, ecc.) per consentire agli studenti l'autovalutazione dell'apprendimento di contenuti precedenti.

L'esame finale di profitto della singola disciplina viene svolto esclusivamente in presenza secondo le modalità indicate nel Regolamento Didattico e dal Regolamento per la prova finale dei Corsi di Laurea Magistrali.

Risposta alle Controdeduzioni:

La sfida della digitalizzazione che il CdS intende intraprendere è supportata dagli strumenti adeguati ai diversi stili di apprendimento degli studenti. La PEV sollecita il CdS a monitorare nel corso del tempo, con attenzione, le metodologie d'insegnamento prescelte dai singoli docenti e a curarne la formazione continua.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Il CdS è positivamente valutato nella presente parte del Protocollo

OC4)

Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Almeno il 50% della docenza di riferimento afferisce a macrosettori che raggruppano i settori scientifico -disciplinari di base e caratterizzanti riportati nel quadro della didattica programmata? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (in termini di numero e composizione per ruolo e SSD), in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021, come da relazione del NdV.

IV.2

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)? Solo per Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, c. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali.

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Non risultano richieste figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021. Da un'analisi dedicata alla profilatura e ai CV dei docenti di riferimento del CdS si riscontra, in realtà, una lacuna di preparazione specialistica relativa alla PA tra i docenti di riferimento del CdS. Questo profilo va migliorato.

IV.3

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi

comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista

IV.4

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

Controdeduzioni dell'Ateneo:

IV.2

OSSERVAZIONE: *Non risultano richieste figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021. Da un'analisi dedicata alla profilatura e ai CV dei docenti di riferimento del CdS si riscontra, in realtà, una lacuna di preparazione specialistica relativa alla PA tra i docenti di riferimento del CdS. Questo profilo va migliorato.*

In merito a tali osservazioni, si fa presente che tutte le attività formative caratterizzanti e anche tutti gli insegnamenti a scelta dello studente [tra cui figurano insegnamenti dell'Area 06 – Scienze Mediche (Epidemiologia e governo della sanità; Servizi sanitari territoriali e attività di prevenzione; Profili medico-legali della gestione dei servizi sanitari), dei SSD L-LIN/12 (Inglese), INF/01 (Informatica e sicurezza digitale), IUS/10 (Legislazione farmaceutica), SECS-P/07 (Sistemi sanitari regionali e internazionali), IUS/04 (Governance e responsabilità di impresa; Diritto della crisi e dell'insolvenza; Diritto industriale; Diritto contabile)] saranno sotto la responsabilità di docenti del Dipartimento di Giurisprudenza o dell'Ateneo foggiano con specifici profili scientifici e curriculari coerenti con le discipline d'insegnamento e – per 4 dei 7 laboratori (attività obbligatorie) e per almeno tre insegnamenti (uno tra quelli obbligatorie) – di figure specialistiche provenienti dalle istituzioni coinvolte e attivamente partecipi durante la fase di consultazione e definizione degli obiettivi e dei contenuti del percorso formativo del CdS.

In particolare, la Regione Puglia, impegnata in una profonda e sistemica azione di potenziamento, ammodernamento, riorganizzazione e integrazione dell'assistenza ospedaliera e territoriale, sociale e sanitaria, con le sue strutture e articolazioni preposte all'organizzazione e offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari assicurerà la collaborazione necessaria, anche sul piano didattico e della ricerca, per la piena valorizzazione del Corso di Laurea e per il perseguimento degli obiettivi formativi che si propone, nonché per lo svolgimento dei tirocini curriculari da parte degli studenti.

A tal fine è stata definita ed è in corso di approvazione e sottoscrizione, una "Convenzione di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia per la realizzazione e la valorizzazione del Corso di Laurea Magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari", per le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro e per lo svolgimento di tirocini curriculari", di cui non si è potuto dar conto nei documenti di progettazione del CdS non avendo consumato, all'epoca, i necessari passaggi deliberativi (deliberata dal Consiglio di Dipartimento il 31 maggio 2023 e dal Senato Accademico il 7 giugno 2023; si attende, a breve, l'approvazione definitiva da parte della Regione).

Nello specifico, l'art. 2 della Convenzione, precisando che «le attività formative, gli insegnamenti e i laboratori, attivati nell'ambito del Corso si svolgono sotto la direzione didattica del rispettivo titolare e presidiate, sotto il profilo organizzativo e per l'assicurazione della qualità, dagli organi del Dipartimento e del Corso», prevede, tra l'altro, che «per lo svolgimento di tali attività, in particolare di quelle caratterizzate da un taglio altamente specialistico, su richiesta del Dipartimento e comunque previa valutazione da parte di quest'ultimo dell'adeguatezza del profilo scientifico/curriculare, la Regione si impegna a individuare e mettere a disposizione, senza oneri a carico dell'Università, figure professionali presenti nella dotazione organica delle sue strutture e articolazioni».

Risposta alle Controdeduzioni:

La PEV ringrazia per le precisazioni inserite nelle Controdeduzioni. Il rapporto convenzionale allegato alla documentazione rassicura sull'interazione con le parti interessate della Sanità del territorio, un rapporto convenzionale particolarmente qualificante destinato a produrre un impatto positivo anche sulla professionalizzazione dell'offerta formativa accreditata.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Tutti i parametri previsti nella parte IV del Protocollo risultano soddisfatti. La PEV segnala di prestare attenzione alla coerenza tra il profilo di ricerca dei docenti e la didattica specialistica erogata

Valutazione Finale

Valutazione:

Il Corso di Laurea Magistrale in “Diritto e gestione dei servizi sanitari” (Classe LM/SC-GIUR - Scienze Giuridiche) è accompagnato da un documento di progettazione in cui si ricostruiscono le ragioni dell'attivazione stessa. In particolare, il CdS «si propone di formare una figura professionale con una marcata consapevolezza del sistema sanitario italiano, nelle sue articolazioni (nazionale, regionale, aziendale, territoriale) e con una conoscenza integrata dei profili giuridici e economici, programmatori e gestionali, che connotano i servizi sanitari e socio-sanitari».

Nel progetto si trasformano correttamente gli obiettivi perseguiti in un concreto percorso didattico attento a funzioni e competenze da acquisire, costruendo un profilo professionale su un doppio livello: istituzionale-metodologico; applicativo-gestionale.

E' apprezzabile l'impegno nella redazione di un progetto didattico alternativo alle professioni giuridiche trazionali, altamente specialistico e che presentano elementi di innovazione forte sia dal punto di vista dei contenuti che della metodologia didattica (PBL). E' apprezzabile lo sforzo del CdS proposto di intervenire per migliorare la didattica giuridica.

Il progetto presenta criticità che meritano di essere risolte dal gruppo di progetto: l'analisi svolta risulta troppo spostata sulle consapevolezze generali del progetto (che diventano parte integrante anche del CdS in breve, che va riscritto) e troppo sintetica rispetto alla configurazione reale del settore sanitario specificamente coinvolto nell'iniziativa formativa. La PEV rileva che le consapevolezze sono dei progettisti, chiamati a lavorare sul progetto, mentre a chi si iscrive si offrono risultati formativi devono riguardare le conoscenze e le competenze.

Il documento di progettazione, per essere reso coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione deve trasformare una motivazione generale legata alla trasformazione del settore sanitario (anche, ma non solo in ragione del PNRR) valorizzando nel concreto l'attività di figure professionali con una preparazione giuridica ed economico-aziendale (questo risultato è conseguibile mediante **analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe**). In particolare, non sono effettuate specifiche analisi degli sbocchi occupazionali che giustificano l'istituzione del nuovo Corso. Non risultano considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato. Il Corso di Laurea Magistrale in “Diritto e gestione dei servizi sanitari” (Classe LM-Sc.giur) si confronta solo con il Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche della Sicurezza già attivo in Ateneo. **Mancano dati (analisi di conformazione della sanità nel territorio considerato ad esempio) e studi di settore specifici che possano supportare l'accreditamento di un nuovo CdS oltre la generale attenzione che la pandemia e il PNRR prestano alla tutela della salute delle persone.**

Dato che le consultazioni sono migliorabili, si rinvia al NdV per un processo di accompagnamento a tale miglioramento.

Tra i punti di forza del CdS si annoverano:

- l'obiettivo di formare un professionista che abbia competenze interdisciplinari giuridiche, economiche, organizzative e gestionali nel settore dei servizi sanitari
- l'organizzazione delle attività di orientamento
- la curvatura di tutti gli insegnamenti su tematiche strettamente attinenti il settore sanità

Per quanto riguarda il piano didattico, sono da correggere:

1. l'eccessivo sbilanciamento fra area giuridica e economico-gestionale
2. la collocazione delle materie economiche esclusivamente in TAF C e su un unico sdd
3. il RAD troppo rigido (pochi i SSD inseriti)
4. l'assenza in TAF B o C di attività linguistiche e informatiche

Al profilo professionale da formare costruito su un doppio livello di competenze da acquisire (istituzionali-metodologiche; applicativo-gestionali), segue una fissazione delle aree di apprendimento che corrispondono ad aree disciplinari (privatistico, pubblicistico, economico). Le intuizioni relative alla funzioni non si trasformano in specifici interventi formativi mirati, ma ripiegano su un elenco di discipline, prevalentemente giuridiche. Apprezzabile il lavoro sulla matrice delle competenze di Tuning.

In particolare, non risulta in nessun modo valorizzata la progettualità didattica collegata all'attivazione di un CdS in modalità didattica mista.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

OSSERVAZIONE: Il progetto presenta criticità che meritano di essere risolte dal gruppo di progetto: l'analisi svolta risulta troppo spostata sulle consapevolezze generali del progetto (che diventano parte integrante anche del CdS in breve, che va riscritto) e troppo sintetica rispetto alla configurazione reale del settore sanitario specificamente coinvolto nell'iniziativa formativa. La PEV rileva che le

consapevolezze sono dei progettisti, chiamati a lavorare sul progetto, mentre a chi si iscrive si offrono risultati formativi devono riguardare le conoscenze e le competenze. Il documento di progettazione, per essere reso coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione deve trasformare una motivazione generale legata alla trasformazione del settore sanitario (anche, ma non solo in ragione del PNRR) valorizzando nel concreto l'attività di figure professionali con una preparazione giuridica ed economico-aziendale (questo risultato è conseguibile mediante analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe. In particolare, non sono effettuate specifiche analisi degli sbocchi occupazionali che giustificano l'istituzione del nuovo Corso. Non risultano considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato. Il Corso di Laurea Magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari" (Classe LM-Sc.giur) si confronta solo con il Corso di Laurea Magistrale in Scienze giuridiche della Sicurezza già attivo in Ateneo. Mancano dati (analisi di conformazione della sanità nel territorio considerato ad esempio) e studi di settore specifici che possano supportare l'accreditamento di un nuovo CdS oltre la generale attenzione che la pandemia e il PNRR prestano alla tutela della salute delle persone. Dato che le consultazioni sono migliorabili, si rinvia al NdV per un processo di accompagnamento a tale miglioramento.

Alla luce dei suggerimenti pervenuti dalla Pev si allega il testo revisionato del Corso di Studi in breve, nonché l'integrazione della sezione 3 "Analisi documentale" del Documento "Analisi della domanda di formazione" di cui si propone la nuova formulazione.

In merito all'osservazione sulla mancanza di un confronto con eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe, analizzando l'offerta formativa per l'a.a. 2022/2023 degli Atenei della regione o delle regioni limitrofe, relativamente ai Corsi di Laurea Magistrale afferenti alla Classe LM-SC-GIUR non sono presenti Corsi di Laurea attivi.

Allargando l'osservazione all'area geografica di appartenenza dell'Università di Foggia, gli unici Corsi di Laurea Magistrale afferenti all'area accademica 12 presenti nell'offerta formativa per l'a.a. 2022/23 sono il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Giuridiche per l'internazionalizzazione e l'innovazione dell'impresa attivo presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA, percorso che però forma la figura di "Esperto legale di internazionalizzazione e di innovazione delle imprese" che svolgere funzioni di general counsel all'interno di imprese, organizzazioni e pubbliche amministrazioni e il Corso di Laurea Magistrale interclasse in "Scienze politiche e giuridiche per l'amministrazione" [LM62 & LM/sc-giur] attivo presso l'Università degli Studi di Sassari percorso che forma la figura di Specialista della gestione nella Pubblica Amministrazione. Tale corso si propone di formare laureati in possesso di avanzate e approfondite conoscenze e competenze nelle discipline giuridiche e delle scienze sociali, finalizzate all'analisi e alla gestione di situazioni complesse e funzionali all'elaborazione di strategie innovative nelle organizzazioni pubbliche e private.

Il corso offre due diversi percorsi formativi: un indirizzo in 'Innovazione e pubblica amministrazione' e uno in 'Servizi giuridici per le amministrazioni'.

L'indirizzo in 'Innovazione e pubblica amministrazione' si propone di formare studenti in grado di gestire ed integrare le nuove tecnologie negli aspetti decisionali e gestionali della pubblica amministrazione. A tal fine l'indirizzo si caratterizza dall'acquisizione di competenze in materia di amministrazione digitale, di comunicazione pubblica e istituzionale, di sociologia dell'organizzazione e di analisi e valutazione delle politiche pubbliche.

L'indirizzo 'Servizi giuridici per le amministrazioni', oltre a fornire competenze avanzate in alcune ambiti strategici in cui operano le amministrazioni pubbliche (dal diritto dei contratti pubblici al diritto pubblico dell'economia), assicura competenze avanzate per razionalizzare e orientare i processi decisionali, nonché per sperimentare e definire prassi più efficaci ed efficienti dell'azione amministrativa.

In entrambi i casi i due percorsi formativi formano figure professionali non corrispondenti alla figura professionale del Esperto giuridico in materia di organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari.

Per quanto riguarda il piano didattico, sono da correggere:

- l'eccessivo sbilanciamento fra area giuridica e economico-gestionale la collocazione delle materie economiche esclusivamente in TAF C e su un unico sdd

- il RAD troppo rigido (pochi i SSD inseriti) l'assenza in TAF B o C di attività linguistiche e informatiche

- Al profilo professionale da formare costruito su un doppio livello di competenze da acquisire (istituzionali-metodologiche; applicativo-gestionali), segue una fissazione delle aree di apprendimento che corrispondono ad aree disciplinari (privatistico, pubblicistico, economico).

Le intuizioni relative alle funzioni non si trasformano in specifici interventi formativi mirati, ma ripiegano su un elenco di discipline, prevalentemente giuridiche.

Alla luce dei suggerimenti pervenuti dalla Pev si prevederà una rimodulazione dell'ordinamento tale da consentire di correggere l'eccessivo sbilanciamento fra area giuridica e economico-gestionale e la struttura rigida del RAD strutturando le TAF C ad intervalli di CFU ed inserendo i seguenti SSD SECS-P/01, SECS-P/06, INF/01, L-LIN/12, SPS/10 in modo tale da consentire al laureato di conseguire adeguate conoscenze delle scienze sociali e maturare la capacità di comprensione critica delle principali tematiche e problematiche connesse all'attività del servizio sanitario - essere in grado di formulare giudizi anche includendo la riflessione sulle responsabilità e le conseguenze sociali ed etiche collegate, - saper utilizzare le metodologie della scienza giuridica e i principali strumenti delle scienze sociali per analizzare problemi in un contesto soggetto a forte trasformazione quale quello del servizio

sanitario nazionale - essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;

In particolare, non risulta in nessun modo valorizzata la progettualità didattica collegata all'attivazione di un CdS in modalità didattica mista.

Per venire incontro ai diversi stili di apprendimento degli studenti, nonché alle esigenze formative di alcune tipologie di studenti (ad es. lavoratori o residenti lontano dalla sede universitaria, o studenti con disabilità) il percorso formativo del CdLM è erogato in modalità mista (blended) ed è curato dal Centro Elearning di Ateneo (CEA), che assicura la continuità degli standard di erogazione e fruizione dei contenuti all'interno della Piattaforma dei Servizi E-learning di Ateneo. Alla didattica in presenza, è previsto l'affiancamento di attività didattiche erogative e interattive in modalità e-learning supportata dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), in una quota non superiore ai 2/3 delle attività formative. La didattica erogativa prevede attività di autoapprendimento, incentrate sulla presentazione-illustrazione di contenuti relativi agli insegnamenti, nelle quali lo studente gestisce il proprio ritmo di apprendimento con la fruizione individuale di contenuti digitali (ad es. videolezioni, file audio, PPT, ecc.). Il CdLM offre altresì una didattica interattiva (studente-docente e/o studente-studente) con attività strutturate, individuali o collaborative, sia sincrone (in presenza e/o a distanza, ad es. chat, partecipazioni a video-conferenze, ecc.), sia asincrone (ad es. forum, glossari, editing collaborativo, ecc.). A queste si aggiungono attività di valutazione formativa (ad es. questionari, test in itinere, ecc.) per consentire agli studenti l'autovalutazione dell'apprendimento di contenuti precedenti.

L'esame finale di profitto della singola disciplina viene svolto esclusivamente in presenza secondo le modalità indicate nel Regolamento Didattico e dal Regolamento per la prova finale dei Corsi di Laurea Magistrali.

DOCUMENTI CONTRODEDUZIONI ATENEO

1. CORSO DI STUDI IN BREVE

2. ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

3. ESTRATTO PUNTO 13.2 ODG. CDD 31 MAGGIO 2023 DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA- CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DI FOGGIA (DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA) E LA

REGIONE PUGLIA PER ATTIVITÀ DIDATTICA DA REALIZZARE NELL'AMBITO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE BIENNALE IN DIRITTO E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI

Risposta alle Controdeduzioni:

Le Controdeduzioni effettuate e la documentazione allegata soddisfano la PEV che ringrazia il gruppo di lavoro per lo sforzo ulteriore effettuato, ritenendosi pienamente soddisfatta degli esiti raggiunti.

Accreditamento: No

Valutazione Finale

Valutazione:

Il Corso di Laurea Magistrale in "Diritto e gestione dei servizi sanitari" (Classe LM/SC-GIUR - Scienze Giuridiche) è accompagnato da un documento di progettazione in cui si ricostruiscono le ragioni dell'attivazione stessa. In particolare, il CdS «si propone di formare una figura professionale con una marcata consapevolezza del sistema sanitario italiano, nelle sue articolazioni (nazionale, regionale, aziendale, territoriale) e con una conoscenza integrata dei profili giuridici e economici, programmatori e gestionali, che connotano i servizi sanitari e socio-sanitari».

Nel progetto si trasformano correttamente gli obiettivi perseguiti in un concreto percorso didattico attento a funzioni e competenze da acquisire, costruendo un profilo professionale su un doppio livello: istituzionale-metodologico; applicativo-gestionale.

E' apprezzabile l'impegno nella redazione di un progetto didattico alternativo alle professioni giuridiche tradizionali, altamente specialistico e che presenta elementi di innovazione forte sia dal punto di vista dei contenuti che della metodologia didattica (PBL). E' apprezzabile lo sforzo del CdS proposto di intervenire - nel complesso - per migliorare la didattica giuridica.

In sede di Controdeduzioni risultano superate le criticità inizialmente segnalate: l'analisi svolta si ripositiona a vantaggio della configurazione reale del settore sanitario specificamente coinvolto nell'iniziativa formativa anche grazie all'allegazione di una specifica convenzione siglata tra Università di Foggia e Regione Puglia.

Il documento di progettazione è stato reso maggiormente coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione trasformando una motivazione generale legata alla trasformazione del settore sanitario (anche, ma non solo in ragione del PNRR) in una motivazione più attenta alla concretezza della figura professionale con una preparazione giuridica ed economico-aziendale anche mediante **analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe.**

Si confermano i punti di forza del CdS già indicati:

- l'obiettivo di formare un professionista che abbia competenze interdisciplinari giuridiche, economiche, organizzative e gestionali nel settore dei servizi sanitari
- l'organizzazione delle attività di orientamento
- la curvatura di tutti gli insegnamenti su tematiche strettamente attinenti il settore sanità

Si apprezzano i tentativi di correzione del piano didattico che non vanno allentati nel corso del tempo, ma che vanno anzi arricchiti e perfezionati nel corso del tempo (equilibrio tra diverse aree del sapere, giuridico e non giuridico, anche di tipo tecnico e linguistico).

Al profilo professionale da formare costruito su un doppio livello di competenze da acquisire (istituzionali-metodologiche; applicativo-gestionali), segue una fissazione delle aree di apprendimento che corrispondono ad aree disciplinari (privatistico, pubblicistico, economico). Le intuizioni relative alla funzioni si trasformano in specifici interventi formativi mirati; il gruppo di supporto del CdS dovrà seguire con particolare attenzione la concreta didattica erogata in ciascun insegnamento, accompagnando i docenti verso un livello qualitativo alto di innovazione anche metodologica. Positive le precisazioni in ordine alla didattica da erogare in modalità mista.

Accreditamento: Sì